

QUARTO L'ultima parola spetta al consiglio comunale. La circoscrizione Levante: è uno sbaglio

Rio Castagna, stop al piano

Park e impianti sportivi, no della commissione urbanistica

Le prime bordate erano arrivate dagli abitanti. Ma è stata la commissione urbanistica del Comune a dare il probabile colpo di grazia al project financing che avrebbe dovuto ridisegnare la valletta del rio Castagna a Quarto, abbandonata dopo il fallimento del consorzio d'impresе cooperative che ha innalzato i palazzoni di via delle Campanule.

La commissione ha votato all'unanimità un documento in cui si sospende il progetto e lo si rinvia alla giunta, con il consiglio di ritirarlo. Insomma, una bocciatura vera e propria, che arriva dopo un lustro abbondante di polemiche, prima che una gara pubblica portasse alla scelta del project financing dell'impresa Mangano, che aveva sbaragliato la concorrenza di altre sei cordate imprenditoriali. Oggi il progetto approderà in consiglio comunale e, teoricamente, la maggioranza potrebbe ribaltare le scelte della commissione.

«Purtroppo ritengo probabile la bocciatura - fa notare Gianni Calisi, presidente della circoscrizione Levante, che a suo tempo aveva votato il progetto - in questo caso si dovrà ricominciare tutto da capo». Simile nella sostanza, ma di tenore diverso, il commento di Alberto Paganini, capogruppo di An nel parlamentino: «Noi eravamo stati gli unici a votare contro anche in circoscrizione, perché questo progetto sarebbe stato troppo invasivo, sia nella fase della realizzazione sia nella successiva fase gestionale».

Il disegno progettuale prevede una piscina coperta, campi da calcio, una palestra (fino a 300 spettatori), bar, poliambulatorio e qualche decina di parcheggi che sarebbero poi stati il "core business" dell'operazione. Il costo dell'intervento era previsto in tre milioni di euro, e per 35 anni i vari impianti sportivi sarebbero stati dati in gestione alla società costruttrice, garantendo fasce di uso gratuito per scuole, anziani e iniziative pubbliche. Per fare i lavori, si sarebbero dovuti eliminare i campi da tennis e quello da bocce, già esistenti ma in stato di abbandono: «Dovevano essere portati a termine dal consorzio di cooperative che ha costruito il quartiere, come contropartita pubblica - dice Calisi - ma con il fallimento dell'impresa si è perduta ogni possibilità di far concludere i lavori a chi ne aveva



Via delle Campanule. I costruttori avevano lasciato incompiuti i lavori del rio Castagna

l'obbligo contrattuale».

Per rimediare alla situazione, già la passata amministrazione comunale aveva deciso di puntare su una gara pubblica con il sistema del project financing. All'inizio del 2005 erano arrivati sette progetti all'esame della commissione tecnica del Comune. Le proteste degli abitanti sono iniziate dopo che il consiglio di circoscrizione Levante ha approvato il progetto di un nuovo impianto sportivo nella valletta Rio Castagna. Molti residenti hanno lamentato l'assurdità di spendere tre milioni e mezzo a fronte di una spesa di soli 400 mila euro per completare le opere esistenti. Altri si sono preoccupati per il problema del traffico. È stato l'inizio di una lunga polemica che ha portato alla bocciatura della commissione.

Edoardo Meoli

RELIGIONE Confronto in Curia per definire la "linea politica"

Moschea, Bagnasco convoca i preti "contro"

Tutti in Curia. Per unificare un pensiero finora troppo frammentato e sottoposto al rischio quotidiano di scontri fratricidi, per tornare a riferirsi in maniera diretta col pastore della Diocesi, per condividere una posizione certa e univoca da presentare ai dibattiti in tv, e sul tavolo di una trattativa oggi difficilissima ma non ancora accantonata.

Angelo Bagnasco convoca i preti "anti-moschea" e i frati del Sorriso Francese. Troppe dichiarazioni sparse e contrastanti, troppe iniziative autonome da parte di qualche attore in gioco. L'arcivescovo vuole riportare a sé i suoi uomini, e lo farà con un incontro che si terrà oggi nel tardo pomeriggio nei locali della Curia in piazza Matteotti.

L'arcivescovo disse la sua, sulla partita moschea. «Mi sembra che lo scambio delle aree tra il Sorriso francescano e la comunità musulmana sia una soluzione che va nel segno della pacificazione e della convivenza», disse.

Ma con i giorni la posizione cambia. La presenza - inattesa - dell'Ucoi sulla scena, scatena timori fin dal primo momento in cui i riflettori illuminano al lato del palco. Sul sito della Diocesi e sul settimanale "Il Cittadino" vengono pubblicate alcune precisazioni sulla posizione del fronte cattolico della trattativa moschea. Queste escono subito dopo che, in dichiarazioni rilasciate al Secolo XIX, i frati avevano preannunciato di volersi ritirare, almeno momentaneamente, dalla partita. La nuova posizione di padre Giampiero Gambaro, direttore della Fondazione Sorriso Francese, e di Andrea Caruso, responsabile del Sorriso di Coronata, fu decisa dopo una telefonata diretta dell'arcivescovo. Che chiedeva di ritirarsi, in attesa di piena chiarezza. Altre telefonate raggiungono i quattro preti di Cornigliano, interpellati e intervistati per oltre dieci giorni dai media di tutta Italia e non solo. Bagnasco impone il suo stop: chiede di non dire più nulla, di non partecipare più a trasmissioni televisive, di non esprimersi in nessuna maniera. Oggi cercherà di reimpostare e definire la posizione della Chiesa.

Per sapere come andrà a finire ci vorrà comunque del tempo. Il primo a essere amareggiato è Husein Salah, rappresentante della comunità islamica genovese. «Voglio che si torni a parlare



L'area di Campi dove potrebbe essere realizzata la moschea

con serenità - dice - per ora mi dedico alle mie attività professionali e di volontariato. Non demordiamo, comunque. E aspettiamo che i frati tornino a parlare con noi».

Anche il Comune preferisce la prudente attesa. Al di là della posizione del sindaco Pericu, qualcuno giura che si sta continuando a lavorare. «Andiamo avanti con la stessa strategia - diceva ieri il superassessore Mario Margini - sulla stessa ipotesi e con la stessa determinazione». In realtà nessun tavolo

tecnico per superare i problemi urbanistici che vietano di costruire sul terreno dei francescani è stato ancora convocato.

E intanto una manifestazione contro la costruzione della moschea a Genova è stata indetta per il 3 novembre da Forza Nuova, con la partecipazione del segretario nazionale Roberto Fiore. Ieri i rappresentanti genovesi del movimento di estrema destra hanno incontrato la Digos in questura, per definire modalità e tempi dell'iniziativa.

Daniele Grillo

RIUNIONE A PALAZZO TURSI

Il sindaco vara il programma dei lavori per i cinque mesi di fine legislatura

Non sarà un fine legislatura di attesa, ma nei prossimi cinque mesi (periodo che comprende anche la lunga pausa natalizia) prima dello scioglimento per indire le elezioni per Comune e Provincia, il consiglio comunale si occuperà dei problemi avviati in questi anni. L'attività spazierà dall'urbanistica, al piano parcheggi, alla casa, con problemi urgenti dovuti al mancato blocco degli sfratti. È questo, in breve sintesi, quello che ha comunicato il sindaco Giuseppe Pericu ai suoi colleghi di giunta, ma anche ai consiglieri nella riunione svoltasi ieri a Palazzo Tursi nella sala giunta. Il sindaco ha parlato anche della gronda, ma è improbabile, se non da escludere, che la pratica possa arrivare in discussione in questo periodo. Dovrebbe, invece, essere portato a termine a breve il passaggio di Genova Parcheggi ad Ami. Tra le indiscrezioni anche la scelta della data per la consultazione elettorale (decisione presa a livello nazionale e per tutti gli enti interessati). Si parla di una domenica di maggio. Secondo tale indicazione, lo scioglimento del consiglio, fissato dalla legge 45 giorni prima del voto, dovrebbe scattare prima di fine marzo.

VIABILITA' Provvedimento della Provincia

Catene a bordo obbligo da domani



Da domani è obbligatorio avere le catene a bordo

Il clima non sembra invernale, certo non da neve. Eppure da domani e sino al 31 marzo gli automobilisti dovranno avere a bordo catene anti neve sui circa mille chilometri (due terzi della rete) di strade provinciali e comunali dell'entroterra e dell'Appennino genovese, dove durante la stagione fredda sono più frequenti nevicate o gelate. L'iniziativa ha lo scopo di aumentare la sicurezza della viabilità, prevenire i pericoli per la circolazione e non ostacolare, con veicoli senza catene bloccati sulle carreggiate, il passaggio dei mezzi di soccorso e emergenza e gli interventi degli spazzaneve e degli spargisale. L'ordinanza è della Provincia, d'intesa con i Comuni del territorio e la Prefettura. Ma non è un fatto isolato. Il provvedimento è analogo a quelli adottati dall'Anas per la statale 45, dalle autostrade per la A12, la A7, la A10 e la A26 e dai Comuni

ni dell'entroterra per la propria viabilità locale, rendendo così omogenea su tutta la rete viaria montana e delle vallate la stessa misura. «La nostra ordinanza in passato ha già dato risultati molto positivi - dice l'assessore provinciale alla viabilità, Piero Fossati - per la sicurezza della circolazione, con una notevole diminuzione degli incidenti stradali per neve e ghiaccio, ed ha evitato in molti casi che i nostri mezzi spazzaneve e spargisale o quelli dei servizi di soccorso ed emergenza fossero ostacolati negli interventi, come era accaduto più volte in passato, da veicoli senza catene bloccati in mezzo alle carreggiate. E' da apprezzare che anche Anas, Autostrade e 43 Comuni abbiano adottato provvedimenti analoghi che riguarderanno così autostrade, strade statali e provinciali e viabilità comunale in tutto l'entroterra e zone montane del territorio».

Musica al cioccolato

FINO A SABATO 4 NOVEMBRE
SU CENTINAIA DI CAPI UOMO E DONNA
"TAGLIE MORBIDE" TROVERAI,
**COMPRESO NEL PREZZO,
UN PAIO DI GUANTI
IN PURO CASHMERE**

MARINA RINALDI • EMANUEL • FACIS

• MERCOLEDÌ 1 NOVEMBRE ORE 15.30
MUSICA DAL VIVO CON I "GET BACK"
UNA VERA TRIBUTE BAND DI ROCK'N'ROLL
CON STRUMENTI ORIGINALI VINTAGE.

• MERCOLEDÌ 1 NOVEMBRE DALLE ORE 16
MAITRE CHOCOLATIER
IL MAESTRO PASTICCERE "POLDO"
TERRA UNA DIMOSTRAZIONE
SULLA LAVORAZIONE DEL CIOCCOLATO.

MERCOLEDÌ 1 NOVEMBRE
APERTURA STRAORDINARIA 10-13 / 15.30-19.30

GIGLIOBAGNARA
Via Sestri, 46 | Genova Sestri Ponente | tel. 010 60241

TUTTI I GIORNI: i nostri parcheggi gratuiti e 1h di sosta nel Park Oriani a pochi minuti dalle uscite autostradali di Ge-Pegli e Ge-Aeroporto.